



CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

PROVINCIA DI MODENA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Venturini Elisa

Dott. Repetto Davide Costantino

Dott. Piolanti Marcello

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori, dichiarano di essere stati estratti nella seduta del 17 aprile 2015 dalla Prefettura di Modena e successivamente di essere stati nominati con delibera di Consiglio Provinciale n. 40 del 18 maggio 2015.

Prima di iniziare la stesura della presente relazione i revisori tengono sottolineare, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, che con Decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2015 pubblicato in G.U. Serie Generale n. 175 del 30 luglio 2015 sono stati differiti i termini per l'approvazione del bilancio 2015 dal 30 luglio 2015 (come termine già differito dal Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 pubblicato in G.U. n. 115 del 20 maggio 2015) al 30 settembre 2015 per le sole Province le città metropolitane e gli Enti Locali della Regione Siciliana. Tale Decreto ha inoltre permesso alle Province di non effettuare gli adempimenti previsti dalla nuova stesura dell'art. 175 punto 8 del TUEL "per mancanza del documento contabile" relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Poiché con l'art. 1 ter del DL 78/2015 convertito nella Legge 125 del 6 agosto 2015 è stata data la possibilità alle Province di non predisporre il bilancio pluriennale, per ovvie considerazioni, la Provincia di Modena ha predisposto la bozza di bilancio di previsione per il solo anno 2015. Pertanto, alla luce di questa normativa, il Collegio fa presente che non saranno riportate le tabelle inerenti bilanci pluriennali, il tutto nonostante l'armonizzazione dettata dal D.lgs. 118/2011 richieda che il bilancio non sia più triennale bensì composto da un orizzonte temporale pluriennale (almeno triennale).

Inoltre è da tenere in considerazione anche la modifica dell'assetto istituzionale delle Province in quanto la L.56/2014 ha eliminato la Giunta Provinciale ed ha con l'art. 1 comma 55 identificato l'iter di approvazione di bilancio dando al Presidente la rappresentanza dell'ente e indicato l'iter di approvazione di bilancio di previsione riportando che "*su proposta del Presidente il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei Sindaci...omissis...il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'Ente*".

A questo punto, il Collegio, pur dichiarando di non aver avuto a disposizione i tempi previsti per il proprio parere a norma di regolamento dettati dall'art. 39 punto 2 per quanto compatibile con le nuove norme:

- ricevuto in data 4 settembre 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato con atto stesso del Presidente della Provincia n. 174 del 4 settembre 2015 e i relativi allegati indicati nell'atto di seguito riportati, **dichiara** di aver lavorato su schemi predisposti dall'Ente prima della puntuale approvazione da parte del Presidente e di aver effettuato le verifiche su questi documenti divenuti definitivi, senza modifiche rispetto alla bozza, con l'approvazione nell'atto n. 174:
 - schema di anno 2015;
 - Tabelle riassuntive dello schema di bilancio;
 - Schema degli investimenti 2015;

oltre ai seguenti documenti che vengono messi a disposizione da parte dell'Ente di cui alcuni non ancora approvati:

- relazione previsionale e programmatica predisposta dal Presidente della Provincia come inviata agli atti del Collegio;
- rendiconto dell'esercizio 2014 il cui schema è stato approvato con atto del Presidente n. 59 del 12 marzo 2015 nonché il relativo riaccertamento straordinario effettuato con atto n. 104 del 30 aprile 2015;
- le risultanze dei bilanci delle società partecipate dell'esercizio 2014;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 approvato dalla Giunta in data 30 settembre 2014 con atto n. 291 nonché la bozza nel formato unicamente annuale per quanto riportato in premessa del piano triennale coerente con i dati dello schema di bilancio che dovrà essere approvato contestualmente con il bilancio;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) n. 168 del 27 agosto 2015;
- la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada come indicato nelle poste di bilancio in attesa di forma delibera;
- la delibera con la quale sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote dei tributi provinciali avvenuta con delibera del Consiglio Provinciale n. 63 del 30 luglio 2015;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- bozza del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

nonché le verifiche sui seguenti limiti:

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) – superato dall'applicazione applicazione del divieto di cui alla L. 190/2014 art. 1 comma 420 che prevede il divieto di conferimento incarichi per le Province ad eccezione di esclusioni (incarichi tecnici per lavori pubblici e occasionali inferiori a 5.000 euro netti qualora finanziati da risorse esterne);
 - i limiti massimi di spesa disposti dalla Legge Stabilità 2015;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 tenuto conto che non sono inserite le spese per categorie protette;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità per quanto compatibile con le nuove norme, con il periodo transitorio e con l'armonizzazione;
 - visto l'atto del Presidente n. 3 del 9 gennaio 2015 relativo all'esercizio provvisorio;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 3 settembre 2015 in merito alla regolarità contabile nonché alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale a norma dell'art. 153 punto 4 del TUEL datato 9 settembre 2015;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

Il Presidente della Provincia con atto n. 59 del 12 marzo 2015 ha proposto lo schema di rendiconto, presentato al Consiglio in data 29 marzo 2015 con delibera n. 29 e in seguito adottato dal Consiglio provinciale con delibera n. 32 del 7 aprile 2015 e approvato con delibera di Consiglio n. 36 del 30 aprile 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014 dopo il passaggio in assemblea dei Sindaci con atto n. 2 del 20 aprile 2015.

Da tale rendiconto, nonché dalla relazione depositata agli atti dai precedenti revisori, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011 n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Nonostante ciò, l'Ente, per la predisposizione del bilancio 2015 di previsione ha avuto difficoltà dovute alla normativa introdotta dalla L. Del Rio n. 56 del 2014 e della successiva mancata attuazione delle normative conseguenti necessarie all'iter giuridico normato.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalla documentazione degli ex revisori che hanno preceduto detto Collegio si evidenzia che non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Per gli enti non sperimentatori del bilancio armonizzato l'art. 11, comma 12, del D.lgs. 118/2011 come modificato dal Dlgs. 126/2014, prevede un'applicazione graduale del nuovo sistema contabile obbligandoli ad adottare anche per il 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, affiancandovi quelli previsti dal nuovo sistema contabile" a cui è attribuita mera funzione conoscitiva.

Pertanto nel 2015 gli schemi di bilancio duplici:

- quelli previgenti (secondo il Dpr 194/1996), che avranno la funzione autorizzatoria con quanto già detto in premessa in merito al triennale;
- i nuovi schemi di bilancio per tipologie di entrata e missioni e programmi di spesa, a soli fini conoscitivi che non dovranno per il 2015 essere approvati dagli organi Provinciali.

Il Collegio prende atto che ad oggi non è stato formalmente predisposto lo schema di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011, che deve essere presentato per l'approvazione al Consiglio quale

documento avente funzione conoscitiva. Per quanto riguarda le raccomandazioni si rinvia alla parte conclusiva della presente relazione.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	42.051.180,40	47.689.921,65	39.836.429,48
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011. Il Collegio chiede che sia determinata e inviata senza indugio al tesoriere.

Infatti l'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, deve essere definita con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 e Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 dovrà essere comunicato al tesoriere.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha effettuato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 come di seguito evidenziato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		4.482.139,46
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	30.180.655,76
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	48.802.122,43
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	34.314.765,60
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	64.473.206,62
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	30.158.441,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		23.103.606,13

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/.... ⁽⁴⁾	500.000,00
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo rischi spese legali	300.000,00
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	800.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	11.121.806,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	356.906,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per investimenti	5.523.338,47
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	17.002.051,70
Totale destinato agli investimenti (m)	1.276.566,66
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	4.024.987,77
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾	

Per i risultati e le considerazioni sul riaccertamento straordinario si rinvia agli atti ed in particolare all'atto del Presidente n. 104 del 30 aprile 2015 e al parer dei revisori n. 97 del 29 aprile 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL precedente versione) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	54.736.380,07	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	100.678.731,44
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	29.627.479,91	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	73.976.598,39
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	5.046.186,03		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	39.236.055,92		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	5.930.415,44
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	12.029.700,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	12.029.700,00
Totale	140.675.801,93	Totale	192.615.445,27
Avanzo amministrazione e FPV	51.939.643,34	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	0,00
Totale complessivo entrate	192.615.445,27	Totale complessivo spese	192.615.445,27

Il pareggio finanziario pertanto è così previsto:

entrate	€	192.615,445,27
spese	€	192.615.445,27

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

L'equilibrio corrente è così previsto:

Avanzo di amministrazione	€	12.454.232,03	+
FPV	€	4.744.868,84	+
entrate titolo I, II, III	€	89.410.046,01	+
spese correnti	€	100.678.731,44	-
differenza	€	5.930.415,44	
quota capitale di ammortamento mutui	€	5.930.415,44	-
differenza per finanziare spesa del Titolo II	€	0,00	

	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	59.414.652,24	54.736.380,07
Entrate titolo II	16.587.764,92	29.627.479,91
Entrate titolo III	4.830.886,41	5.046.186,03
Totale titoli (I+II+III) (A)	80.833.303,57	89.410.046,01
Spese titolo I (B)	69.092.370,81	100.678.731,44
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	7.375.359,68	5.930.415,44
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	4.365.573,08	-17.199.100,87
spesa corrente (+) ovvero e FPV parte corrente		
Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	16.479.219,80
Utilizzo avanzo vincolato applicato parte corrente		719.881,07
Entrate diverse destinate a sp. correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti dest. a spese di invest. (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimb. quote cap. (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	4.365.573,08	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	6.069.836,63	39.236.055,92
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	6.069.836,63	39.236.055,92
Spese titolo II (N)	13.355.408,92	73.976.598,39
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-7.285.572,29	-34.740.542,47
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Avanzo destinato applicato a parte capitale		1.276.566,66
Avanzo vincolato applicato alla parte capitale		15.759.766,82
FPV parte capitale		17.704.208,99
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	3.347.993,36	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	4.045.836,64	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	108.257,71	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

L'equilibrio delle entrate a destinazione specifica o vincolata per legge con le relative spese è così previsto:

		Entrate previste	Spese previste	
			Tit. I	Tit. II
per funzioni delegate dalla regione (cat 3 titolo II)	€	19.243.596,49	19.243.596,49	
Per funzioni delegate (titolo IV cat. 3)		6.717.231,09		6.717.231,09
per fondi comunitari e internazionali	€	45.391,05	45.391,05	
per contributi regionali (cat 2 Titolo II)	€	12.114.525,35	459.797,37	11.654.727,98

4. L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

entrate titolo VI	€	12.029.700,00
spese titolo IV	€	12.029.700,00

5. La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti spese, aventi carattere di eccezionalità:

Trasferimenti

Spese	2014 iniziale	2014 consuntivo	2015 iniziale
Rimborso annuale allo Stato	8.460.000,00	13.063.000,00	27.873.716,48
Totale			

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	21.836,54
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	24.836,54
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (rimborsi diversi e sgravi per tributi non dovuti e versamento allo stato Alienazione anni pregressi)	99.000,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	99.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-74.163,46

6. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo vincolato a spese in conto capitale	15.759.767	
- avanzo del bilancio corrente	1.276.567	
- alienazione di beni	4.686.744	
reiscrizioni accertamento	17.048.016	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		38.771.093
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi diversi c/capitale Regionale	9.763.039	
- contributi regionali per deleghe	598.994	
- contributi da altri enti	1.512.289	
- altri mezzi di terzi	5.626.975	
Totale mezzi di terzi		17.501.297
FONDO FPV		17.704.209
TOTALE RISORSE		73.976.599

7. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti	euro	719.881,07
- vincolato per investimenti	euro	15.759.766,82
- destinato investimenti	euro	1.276.566,66
- non vincolato	euro	4.024.987,77

BILANCIO PLURIENNALE

In relazione al bilancio pluriennale si rinvia a quanto enunciato in premessa.

Infatti si ribadisce che è stata data la possibilità alle Province di non predisporre il bilancio pluriennale; la Provincia di Modena ha predisposto la bozza do bilancio di previsione per il solo anno 2015. Pertanto, alla luce di questa normativa, il Collegio fa presente che non saranno riportate le tabelle inerenti i bilanci pluriennali, il tutto nonostante l'armonizzazione richieda che il bilancio non sia più triennale bensì composto da un orizzonte temporale pluriennale (almeno triennale).

Pertanto, per il solo anno 2015 la presente relazione non prevederà tutta la parte inerente il bilancio triennale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

La Relazione, redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale (ma non il pluriennale per quanto in premessa) conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Relativamente al contenuto della relazione sulle partecipazioni si rinvia a quanto di seguito individuato in apposito paragrafo.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, in relazione all'emendamento salva-province è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014 ed in particolare con atto di Giunta Provinciale n. 291 del 30 settembre 2014. Tale documento non rispecchia quanto approvato nello schema di bilancio 2015, pertanto il nuovo piano triennale conforme alla schema dovrà essere riapprovato un punto precedente all'odg rispetto al bilancio stesso ma tenendo conto del solo anno 2015, senza quindi poter ipotizzare un documento triennale come la norma di riferimento prevederebbe in tempi di normale gestione.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 14 ottobre 2014 al 14 dicembre 2014. Gli importi inseriti nello schema di bilancio 2015 non trovano completamente riferimento in detta delibera di settembre 2014, bensì nell'atto del Presidente di proposta di approvazione del bilancio di previsione 2015 che tiene conto di un nuovo programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche

Pertanto si sottolinea la necessaria approvazione del piano triennale prima dell'approvazione del bilancio di previsione affinché le voci deliberate siano coerenti con le somme inserite nel bilancio di previsione 2013.

Non sono previste opere da realizzare con l'apporto di capitale privato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 115 del 25 marzo 2014 poi modificato e integrato con ultima delibera con atto del Presidente n. 168 del 27 agosto 2015.

Sulla delibera principale si evince che l'organo di revisione precedente ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

Ai fini del rispetto del patto di stabilità interno si evidenziano di seguito i calcoli effettuati dall'ente in base alle nuove normative, comprese le manovre inserite nel DPCM del 17 luglio 2015 sulle spesa per interventi su edilizia scolastica per le Province, (inserita dall'art. 1 comma 467 della L. 190/2014 Legge Stabilità 2015), nonché le previsioni della L. 190/2014 per il patto regionalizzato verticale e del DL 78/2015 per enti colpiti dal sisma, ove si evince il rispetto del patto.

Di seguito si evidenziano i conteggi dell'Ente:

		2015	
FPV parte corrente - parte entrata	+	12.454.232	Stanziamanti
FPV parte corrente - parte spesa	-	371.408	Stanziamanti
Titolo I	+	54.736.380	Stanziamanti
Titolo II	+	24.827.480	Stanziamanti
Titolo III	+	5.038.944	Stanziamanti
Titolo IV	+	21.523.628	incassi
Riscossioni crediti	-	7.589	incassi
Entrate nette		118.201.667	
Spese		2015	
Titolo I	+	95.871.489	Stanziamanti
Titolo II	+	14.279.133	pagamenti
Concessioni crediti	-	0	pagamenti
Spese nette		110.150.622	
Saldo finanziario	E - S	8.051.046	
Obiettivo		12.874.000	
Patto regionalizzato-Verticale Incentivato (art. 1, co. 484 e segg., L. 190/2014)	-	2.496.390	
Patto regionalizzato-Enti colpiti da sisma 2012, pagamenti su rimborsi assicurativi (art. 13, co. 3, DL78/2015)	-	2.501.492	
Saldo Obiettivo rideterminato - Patti di solidarietà		7.876.118	

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio per tutti i tributi obbligatori: addizionale sul consumo energia elettrica, imposta tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, imposta provinciale di trascrizione, imposta provinciale sulle assicurazioni R.C.A. e compartecipazione a tributi regionali.

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 e alla previsione iniziale 2014:

	<i>Previsioni iniziali 2014</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
Addizionale sul consumo energia elettrica	0,00	97.685,40	36.380,07
Imposta tutela dell'ambiente	4.900.000,00	4.994.679,78	4.900.000,00
Imposta Provinciale di trascrizione (IPT)	19.400.000,00	19.806.518,88	19.800.000,00
Imposta Provinciale sull'RCA	32.500.000,00	30.256.628,26	30.000.000,00
Compartecipazione tributi regionali	4.200.000,00	4.259.139,92	0,00
<i>Totale categoria I</i>	61.000.000	59.414.652	54.736.380
Totale entrate tributarie	61.000.000,00	59.414.652,24	54.736.380,07

1. Addizionale sul consumo dell'energia elettrica

Rispetto alla previsione iniziale sono stati previsti euro 36.380,07 in base agli incassi effettivamente pervenuti alla data odierna in netta diminuzione rispetto al dato accertato 2014 in quanto il tributo non è più di competenza della Provincia in seguito alle norme del Federalismo fiscale. Le somme sono relative a introiti di anni precedenti.

2. Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Viene mantenuta la previsione di € 4,9 milioni in linea con la previsione iniziale e definitiva del 2014. L'importo non aumenta a causa delle incertezze sul gettito derivante dalle continue modifiche alla legislazione relativa al "tributo" principale, di spettanza comunale, su cui le province applicano l'addizionale.

3. Imposta Provinciale di Trascrizione

La previsione di € 19,8 milioni, risulta in aumento per euro 400.000 rispetto alla previsione assestata 2014 e al rendiconto finale nonché alle previsioni iniziali 2014 per l'andamento positivo del tributo degli incassi ad oggi pervenuti nelle casse dell'Ente. Gli andamenti sono stati ipotizzati dall'ufficio Tributi della ragioneria.

4. Imposta Provinciale sulle assicurazioni R.C.A.

La previsione di € 32,5 milioni risulta in diminuzione rispetto all'andamento del 2014 a causa del trend del mercato e dei fattori commerciali delle assicurazioni, nonché il trend delle tipologie delle cilindrate delle autovetture, che ha portato l'Ente ad effettuare una previsione prudenziale.

5. Compartecipazione a tributi regionali

La previsione di € 4,20 milioni iscritta nel bilancio 2014, che rappresentava il gettito dalla Regione Emilia Romagna ai sensi del D.L. 68 del 2011, articolo 19, in materia di fiscalizzazione dei trasferimenti regionali, per il 2015 è azzerata a causa di una diversa allocazione delle risorse nel bilancio. Tale posta è stata "spostata" nella categoria II dei Trasferimenti confluita nei trasferimenti Regionali indistinti (non per funzioni delegate) che riporta un importo totale di euro 7.459.797,32.

Entrate da trasferimenti correnti

Il gettito dei trasferimenti erariali confrontato con il rendiconto 2014 e il preventivo 2014, è il seguente:

Cod.	Entrate da trasferimenti correnti	Rendiconto	Previsione	Previsione
		2014	iniziale	iniziale
			2014	2015
Cat. I	Trasferimenti dello Stato	729.892,84	0,00	2.243.296,16
Cat. II	Trasferimenti Regione (Contributi)	1.094.219,62	900.187,01	7.459.797,37
Cat. III	Trasferimenti Regione per funzioni delegate	14.157.344,76	12.982.342,00	19.243.596,49
Cat. IV	Trasferimenti organismi comunitari e internazionali	47.829,62	491.458,93	45.391,51
Cat. V	Trasferimenti altri enti del settore pubblico	558.478,04	597.605,00	635.398,38
	TOTALE TITOLO II	16.587764,92	14.971.592,94	29.627.479,91

1. Trasferimenti correnti dallo Stato

Il dato preventivato risulta in aumento rispetto al consuntivo 2014 in quanto in esso sono calcolati euro 800.000 relativi alla richiesta di contributo al Ministero dell'Interno a valere delle risorse di cui all'art. 8 comma 13 ter del DL 78/2015 convertito con modificazioni nella legge n. 125 del 6 agosto 2015 e successivo decreto emanato il 18 agosto 2015 per sopperire alle specifiche straordinarie esigenze finanziarie della Città Metropolitana di Milano e delle Province in vista del conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, per il quale sarà necessaria la formale richiesta entro la data del 10 settembre 2015 per la distribuzione del successivo 30 settembre 2015. Detta richiesta è fattibile in quanto l'ente rispetta i due parametri richiesti dalla normativa ed in particolare utilizza integralmente la quota libera di avanzo e ha massimizzato tutte le aliquote. La somma inoltre prevede circa euro 800.000 di residui perenti pregressi relative a trasferimenti Statali oltre ad euro 600.000 per altri contributi profughi (circa euro 300 mila) e fondi investimenti.

L'Ente rispetto agli anni precedenti ha, visto l'iter di bilancio, scelto di appostare le risorse diversamente da quanto previsto negli anni precedenti ove la somma veniva variata in corso d'esercizio.

2. Trasferimenti regione

I trasferimenti della Regione (contributi) sono così suddivisi:

2210	Contributi per settore Presidenza	2.410,00
2230	Contributi per cultura e beni culturali	232.325,00
2240	Contributi per il settore turistico sportivo	26.677,83
2255	Contributi regione per l'agricoltura	6.720,00
2270	Contributi per tutela ambientale	84.336,54
2280	Contributi per funzioni nel settore sociale	107.328,00
2285	Contributo per rimborso spese es deleghe	7.000.000,00
	Totale	7.459.797,37

La voce per Trasferimenti della Regione previsti per un totale di euro 7.459.797,37 tiene conto dei 4,2 milioni di diversa allocazione delle risorse D.L. 68 del 2011 come in precedenza meglio evidenziato, nonché circa 2,8 mil di euro per maggior contributo a disposizione delle Province per coprire i costi connessi alla gestione Provinciale delle Deleghe e dei compiti trasferiti alle Province che per il 2015 sono ancora in capo a detti Enti nelle more della piena attuazione della Legge Regionale di riordino province rispetto al DL 56/2014. La residua somma è relativa a contributi per leggi regionali e re-iscrizione per esigibilità da riaccertamento straordinario oltre a quanto sopra specificato.

3. Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 19.243.596,49 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96, tenuto conto logicamente per il 2015 dell'allocazione delle poste conseguenti al riaccertamento straordinario ed in particolare al FPV.

Cod.	Trasferimenti della Regione per funzioni delegate	Rendiconto 2014	Previsione 2015
2310	Funzioni delegate in materia di istruzione	4.945.302,14	4.205.313,45
2315	Funzioni delegate in materia di Amministrazione generale	0	261,94
2320	Funzioni delegate in materia di formazione professionale	6.382.206,70	9.337.465,08
2330	Funzioni delegate in materia di politiche sociali	199.574,85	1.060.813,49
2340	Funzioni delegate in materia difesa suolo tutela ambiente	89.292,00	90.000,00
2350	Funzioni delegate in materia di caccia e pesca	310.166,93	272.772,10
2365	Funzioni delegate per i servizi per l'impiego	2.180.802,14	4.215.766,24
2370	Funzioni delegate in materia di artigianato	50.000,00	61.204,19
	Totale	14.157.344,76	19.243.596,49

Le previsioni sono state effettuate sulla base di stime operate dai responsabili dei servizi in coordinamento con gli uffici regionali.

La previsione di euro 19.243.596,49 risulta in aumento rispetto al consuntivo 2014 unicamente a causa dell'iscrizione delle somme da riaccertamento per euro 7.661.049,17. Pertanto indicativamente le somme risultano in linea con l'esercizio precedente.

4. Trasferimenti organismi comunitari e internazionali

La somma prevista in euro 45.391,51 risulta in netta diminuzione per minori progetti attivabili nell'incertezza delle funzioni in capo alla Provincia.

5. Trasferimenti altri enti del settore pubblico

La somma di euro 635.398,38 risulta in linea con le previsioni degli anni precedenti.

Entrate extratributarie

La somma prevista in euro 5.046.186,03 risulta in lieve aumento rispetto al dato del rendiconto 2014 mentre in netto aumento rispetto al preventivo 2014. In particolare le entrate di detta categoria sono di seguito evidenziate:

Cod.	Entrate extratributarie	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2014	Previsione iniziale 2015
Cat. I	Proventi dei servizi pubblici	527.802,73	439.500,00	702.782,10
Cat. II	Proventi dei beni dell'Ente	743.676,03	622.000,00	578.664,94
Cat. III	Interessi su anticipazioni e crediti	24.267,23	85.000,00	15.173,76
Cat. IV	Utili netti servizi provincializzati e dividendi	1.302.600,00	0,00	1.400.295,00
Cat. V	Proventi diversi	2.232.540,42	1.688.935,79	2.349.270,23
	TOTALE TITOLO III	4.830.886,41	2.835.435,79	5.046.186,03

1. Proventi dei servizi pubblici

I proventi dei servizi pubblici per complessivi € 702.782,10 sono costituiti da diritti di segreteria per € 67.000,00, da sanzioni per violazioni di leggi statali e regionali per € 59.000,00 e da proventi diversi per € 576.282,10 di cui euro 515.581,20 relativi a leggi ambientali. Rispetto

all'anno 2014 la somma risulta in aumento principalmente a nuove competenze in materia ambientale legate ai servizi ipotizzati dall'Ufficio preposto di cui parte importante già introitata.

2. Proventi dei beni dell'Ente

La somma prevista in euro 578.664,94 risulta in linea con lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2014 dovuta principalmente alla revisione in diminuzione dei contratti di locazione quale trend di mercato e legislativo.

3. Interessi su anticipazioni e crediti

La somma prevista in euro 15.173,76 risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2014, come dai calcoli effettuati dall'ufficio.

4. Utili netti servizi e dividendi

La somma è prevista in euro 1.400.295,00 risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio 2014 dovuti all'aumento del dividendo introitato dalla società AUTOSTRADA del BRENNERO S.p.a. già effettivamente introitati dall'ente.

5. Proventi diversi

La somma evidenziata è pari a euro 2.349.270,23 così divisa:

Rimborsi da Comuni	28.400,00
Contributi da privati per iniziative diverse	449.478,50
Entrate rilevanti fini iva	292.935,35
Entrate del servizio mensa	796,85
Rimborso da altri enti per comandi	350.000,00
Rimborsi servizi resi	604.225,14
Rimborso dallo Stato crediti IVA	40.000,00
Recuperi entrate per scioperi e altre entrate	3.671,85
Rimborso spese per esercizio deleghe	2.103,44
Entrate diverse	507.659,40
Entrate dell'ufficio associato contenzioso tributario	70.000,00
Totale	2.349.270,23

Il collegio riporta che:

- nei rimborsi diversi è prevista una somma di oltre euro 500.000 stanziati dall'Ente nella forma di rimborso da parte del Ministero Istruzione (MIUR) per contributo per pagamenti stipendi e oneri connessi e riflessi delle unità di personale che dal 1 settembre 2015 "verranno" statalizzati passando in carico al Ministero.
- nelle entrate diverse le somme sono prevalentemente relative a Risarcimento danni e proventi rilascio autorizzazioni e concessioni stradali, nonché imposte di bollo.

SPESA CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014 è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento
--

	Rendiconto 2014	Previsione 2015
01 - Personale	20.413.855,00	20.650.374,79
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	555.053,00	641.819,36
03 - Prestazioni di servizi	16.395.229,00	22.760.884,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.700.043,00	1.779.958,70
05 - Trasferimenti	26.165.774,00	50.260.123,49
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.916.298,00	2.191.139,37
07 - Imposte e tasse	1.895.994,00	1.800.189,32
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	50.124,00	99.000,00
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	495.242,41
Totale spese correnti	69.092.370,00	100.678.731,44

a) Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 20.650.374,79 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano minimo delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti d.l. 95/2012 art. 16 comma 9 relative alle assunzioni di personale a tempo indeterminato per le Province;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

b) Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le spese per acquisto di beni previste per l'anno 2015 ammontano ad € 641.819,36 con un aumento, rispetto consuntivo 2014 di euro 86.766,36 pari al 15,63% rispetto al consuntivo 2014.

c) Spese per prestazioni di servizio

Le spese per prestazioni di servizi previste per l'anno 2015 ammontano ad € 22.760.884,00 con un aumento del 38,82% rispetto al 2014 dovuto principalmente alla re-iscrizione per riaccertamento pari ad euro 9.198.029,25.

d) Spese per utilizzo beni di terzi

Per quanto concerne le spese per utilizzo beni di terzi, pari ad € 1.779.958,70 l'aumento rispetto al 2014 per euro 79.915,70 è dovuto in parte alla re-iscrizione per riaccertamento pari ad euro 41.143,31 oltre (principalmente) ad aumenti per spese nuove sedi scolastiche.

e) Trasferimenti

La somma prevista in euro 50.260.123,49 risulta così formata:

Contributi finanziati da contributi vincolati	1.571.773,32
Trasferimenti per spese di gestione e spesa corrente sviluppo (scuole e parchi)	2.801643,47
Restituzione allo stato quote annuali	27.873.716,48
Trasferimenti per spese di gestione (scuole, parchi, ecc.)	18.012.990,22
Totale	50.260.123,49

Si sottolinea che tale spesa contiene anche i valori relativi alle re-iscrizioni.

f) Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti

La complessiva spesa 2015 per l'ammortamento dei mutui in essere è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento e ammonta a complessivi € 5.930.415,44 (quota capitale); la quota interessi 2015 ammonta in previsione a € 2.191.139,37.

Il Collegio sottolinea che durante l'anno 2014 l'Ente ha provveduto a richiedere e ottenere alla Cassa Depositi e Prestiti la sospensione delle rate mutuo come previsto dalla art. 1 comma 503 della L. 190/2014 per gli enti terremotati mentre nel 2015 l'Ente ha provveduto a richiedere ad alcuni Istituti privati la rinegoziazione quale Ente su terremotati ai sensi della art. 1 comma 430 della Legge 190/2014 (stabilità 2015).

g) Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente appostati in euro 99.000,00 non sono previsti accantonamenti in quanto l'Ente ha vincolato avanzo con le finalità di fondo svalutazione crediti per euro 500.000,00 per crediti dubbia esigibilità ed euro 300.000,00 per cause legali. Ad oggi non vi sono accantonamenti o vincoli di bilancio relativi a copertura di perdite organismi partecipati disposti dal comma 551 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

h) Spese per ammortamenti dell'esercizio

L'ente ha azzerato, anche per il 2015 tale voce di bilancio, considerata l'entità della diminuzione delle disponibilità correnti previste dalla vigente normativa.

i) Fondo di riserva

È stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di € 495.242,41 che, rappresentando lo 0,49% delle spese correnti, rientra nei limiti di cui all'art. 166 del Tuel. La percentuale di tale fondo riferita alle spese correnti è stata aumentata rispetto ai passati esercizi, nella considerazione che l'instabilità normativa attuale può comportare impreviste variazioni alla programmazione di bilancio.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	22.419.411,35
2012	21.493.172,57
2013	19.830.012,94
media	21.247.532,29

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza come ci viene certificato dal Responsabile del settore Personale:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	21.871.875,66	20.403.854,85	19.009.365,69
spese incluse nell'int.03	423.414,88	298.754,34	342.896,44
irap	1.510.080,27	1.329.408,71	1.395.505,11
altre spese incluse			
Totale spese di personale	23.805.370,81	22.032.017,90	20.747.767,24
spese escluse	3.975.357,87	3.839.881,36	2.973.733,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	19.830.012,94	18.192.136,54	17.774.034,24

Come indicato in premessa non sono state conteggiate le spese per le categorie protette; nonostante ciò si evidenzia già il rispetto delle normative di legge.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 come certificato a suo tempo. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, non è stata stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare doveva essere determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per le raccomandazioni si rinvia a quanto inserito nella parte "osservazioni e suggerimenti".

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 73.976.598,39 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Di seguito il piano investimenti per centri di responsabilità:

0.0	Direzione generale	822.960,79
0.2	Finanziario	
1.4	Polizia provinciale e Politiche faunistiche	81.711,35
2.0	Affari Generali	42.487,04
2.1	Personale	
2.2	Sistemi informativi e telematica	143.751,91
2.4	Avvocatura	
4.4	Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica	159.281,48
4.5	Sicurezza del territorio e Attività estrattive	451.356,04
5.0	Ambiente e Sviluppo sostenibile	1.747.023,32
5.1	Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati	
5.5	Autorizzazioni Ambientali e bonifiche	
5.8	Servizi alle imprese agricole	2.000,00
5.9	Interventi strutturali e Fondi UE	842.862,09
6.0	Lavori pubblici	50.700.042,03
6.1	Lavori speciali opere pubbliche	5.828.501,27
6.2	Manutenzione opere pubbliche	5.168.326,92
6.5	Amministrativo lavori pubblici	18.500,00
8.0	Economia	
8.2	Istruzione, sociale e Formazione professionale	2.756.411,21
8.5	Politiche del lavoro	
8.7	Attività produttive e Statistica	5.211.382,94
	Totale	73.976.598,39

Il collegio rileva, per chiarezza, che la parte investimenti prevista per euro 73.976.598,39 tiene conto di una somma di euro 34.752.224,60 di re-iscrizioni da riaccertamento relativa a investimenti in essere nel 2014 da terminarsi nel 2015 a norma del D.lgs 118/2011 art. 7 comma 3 che sono relative a somme già impegnate in anni precedenti la cui esigibilità avverrà nel 2015. Inoltre è prevista la somma di euro 15.759.766,82 di spese già finanziate in esercizi precedenti confluite nell'avanzo 2014. Pertanto la somma effettivamente preventivata sul 2015 quali spese in conto capitale è pari ad euro 23.462.606,97.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

Il collegio prende atto che risultano somme per alienazioni immobiliari per euro 4.686.743,51, e non risultano accantonamenti del 10% come previsto dall'art. 56 comma 11 del DL 69/2013 modificato dal DL 78/2015.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Collegio riporta di seguito le partecipazioni dell'Ente e i relativi stanziamenti di bilancio:

	partecipazione	Trasferimenti, conferimenti e contratti servizi*
SOCIETA' AEROPORTO di PAVUOLLO nel FRIGNANO IN LIQUIDAZIONE	13,51%	0,00
AMO – Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale Spa	29%	969.815,00
ASP CHARITAS	14,29%	0,00
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	4,24%	0,00
BANCA POPOLARE ETICA S. COOP P.A.	0,05%	0,00
CRPA – CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	1,60%	0,00
FER FERROVIE EMILIA ROMAGNA SPA	0,04%	700,00
GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SCRL	11,25%	2.000,00
MODENAFIERE SRL	14,61%	0,00
PROMO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIAMODNESE SCRL	0,50%	0,00
SETA SPA – SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI	6,78%	0,00
LEPIDA SPA	0,005%	138.143,95

TPER TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA SPA	0,04%	0,00
CITER Soc. Cons. R.L. in liquidazione	20%	0,00

* le somme sono evidenziate al netto della re-iscrizione da riaccertamento.

Il collegio riporta che:

- in seguito alla fusione per incorporazione della società NUOVA QUASCO Srl nella società ERVET Spa, la Provincia ha esercitato il recesso in data 27 ottobre 2014 come si evince da delibera di Consiglio n. 10 del 20 ottobre 2014.

Il Collegio prende atto che ad oggi non vi sono comunicazioni che obbligano l'Ente alla ricapitalizzazione per copertura perdite.

L'Ente partecipa inoltre nei seguenti enti:

CONSORZIO PER IL FESTIVAL FILOSOFIA	20.000,00
FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI	90.000,00
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE	0,00
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	0,00
FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	0,00
FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI	68.668,96
FONDAZIONE VILLA EMMA	6.000,00

Il collegio riporta che:

- dal 1 gennaio 2015 l'Ente non risulta più tra i soci della FONDAZIONE EMILIA ROMAGNA TEATRO –ERT in seguito alla Giunta n. 224 del 10 giugno 2014 che ha deliberato il recesso.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con atto con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 nei termini di legge ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In particolare tale piano prevede la dismissione delle seguenti società:

PROMO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA MODENESE SCRL
BANCA POPOLARE ETICA S. COOP P.A.
FER FERROVIE EMILIA ROMAGNA SPA
TPER TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA SPA

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL (nella stesura in vigore dal 1 gennaio 2015) come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	88.866.526,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	8.886.652,60
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	2.191.139
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	2,47%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	6.695.513

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.191.139,37 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dalla Legge Stabilità.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015
residuo debito	127.563.911	119.662.802	109.804.266	102.428.906
nuovi prestiti	-	-	-	-
prestiti rimborsati	7.901.109	9.858.536	7.375.360	5.930.415
estinzioni anticipate	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
totale fine anno	119.662.802	109.804.266	102.428.906	96.498.491

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.687.347	2.858.821	1.916.298	2.191.139
Quota capitale	7.901.109	9.858.536	7.375.360	5.930.415
Totale fine anno	10.588.456	12.717.356	9.291.658	8.121.554

Il Collegio prende atto che con delibera n. 48 del 8 giugno 2015 il Consiglio Provinciale ha deliberato la rinegoziazione dei mutui in ammortamento sull'anno 2015 ai sensi dell'art. 1 comma 430 della l. 190/2014. Inoltre durante l'anno 2014 l'Ente ha provveduto a richiedere e ottenere alla Cassa Depositi e Prestiti la sospensione delle rate mutuo come previsto dalla art. 1 comma 503 della L. 190/2014 per gli enti terremotati.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il collegio dei revisori a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti premettendo quanto inserito all'inizio della presente relazione considera:

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Ritenute congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014 e del riaccertamento straordinario;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle somme già incassate vista la tempistica di approvazione del bilancio 2015;
- dalle verifiche a campione effettuate e dall'attività di revisione effettuata dal precedente collegio durante il 2014 e parte del 2015;
- dall'attestazione del Responsabile;
- dalle informazioni raccolte.

Nonostante quanto sopra il collegio ritiene esservi alcune voci di entrata e spesa che a causa di continue emanazioni legislative, e soprattutto in un momento di incertezza come è il 2015 per le Province, necessitano di essere riverificate a breve mentre altre che, per la loro natura giuridica, debbano essere sottoposte a continui monitoraggi periodici. Pertanto a tal fine si riporta quanto segue:

- relativamente all'Imposta Provinciale di Trascrizione: preso atto delle modalità di calcolo in merito alla somma esposta in bilancio di previsione meglio dettagliata nella parte della relazione dedicata, pur essendo lo stesso metodo supportato da motivazioni oggettive espone dall'ufficio e dalla verifica dalle somme ad oggi già introitate, **raccomanda il monitoraggio** in quanto il quadro economico attuale potrebbe invertire la dinamica ipotizzata dall'ente. Stessa considerazione, seppur la somma è inserita in diminuzione rispetto al 2014, per la Imposta Provinciale sulle assicurazioni R.C.A.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nell'anno 2015 gli obiettivi di finanza pubblica. Si chiede un continuo monitoraggio in quanto il Collegio sottolinea la necessità di mantenere alta l'attenzione sul rispetto del patto di stabilità, il cui saldo obiettivo è sempre più difficoltoso da raggiungere a causa delle manovre finanziarie succedutesi nel tempo, e dalle tempistiche di dismissione degli immobili. Si invita pertanto in corso di esercizio al **costante monitoraggio** della programmazione settoriale in termini di pagamenti e incassi relativi agli investimenti.

Riguardo agli atti

In relazione agli atti si rileva quanto segue:

- addivenire alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011;
- in merito alla programmazione degli investimenti si rende necessaria la contestuale approvazione del piano triennale con l'approvazione del bilancio di previsione affinché le voci deliberate siano coerenti con le somme inserite nel bilancio di previsione 2015;
- di addivenire alle pubblicazioni per trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013 ed in particolare alla pubblicazione entro 30 giorni dall'approvazione dei contenuti obbligatori del bilancio di previsione;
- agli adempimenti per il 2015 previsti dal D.L. 66/2014 convertito con modifiche nella L. 89/2014 e s.m.i. con particolare riferimento ai limiti di spesa anche tenuto conto del contenuto della Legge Stabilità 2015;
- monitorare con particolare attenzione tutti i nuovi adempimenti previsti dall'art. 18 della L. 124/2015 in merito alle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Il Collegio raccomanda inoltre di:

- addivenire ai vincoli di bilancio relativi a copertura di perdite organismi partecipati in linea con quanto disposto dal comma 551 552 dell'art.1 della legge 147/2013;
- di destinare il 10% dei proventi netti da alienazione secondo le priorità definite modificate dal DL 78/2015 precedentemente prevista dall'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013;
- in merito al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui al punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, di riverificare la necessità di stanziare apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità";
- di addivenire perentoriamente per la seduta di approvazione del bilancio alla stesura del nuovo schema per tipologie di entrata e missioni e programmi di spesa, di cui al D.Lgs 118/2011 (armonizzazione contabile) che deve essere affiancato essendogli attribuita dalla normativa funzione conoscitiva.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- delle somme già ad oggi incassate;
- delle nuove normative in essere;

l'organo di revisione esprime, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati con le precisazioni inerenti gli allegati obbligatori di cui alle osservazioni ed in particolare allo schema conoscitivo di cui al D.Lgs 118/2011.

L'ORGANO DI REVISIONE